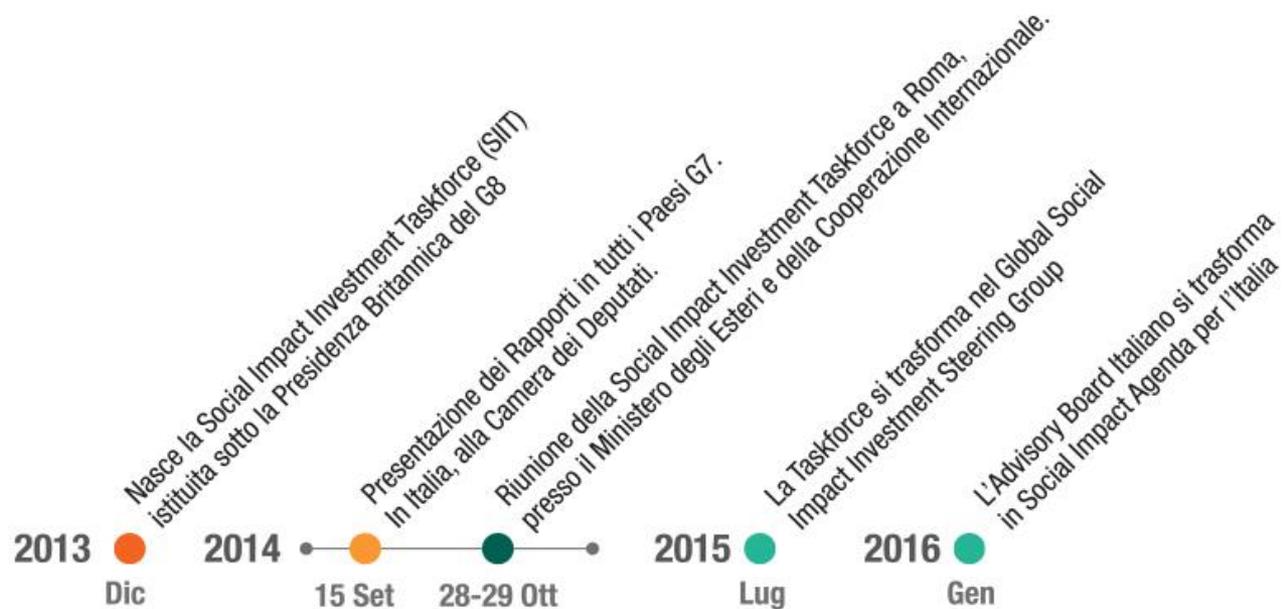




**PRESENTAZIONE
SOCIAL IMPACT AGENDA PER L'ITALIA**

G8 social impact investment taskforce

Social Impact Agenda per l'Italia nasce nel gennaio 2016 per raccogliere e continuare l'esperienza dell'Advisory Board italiano della Social Impact Investment Taskforce (SIIT).



Risultati di un lavoro inclusivo e collettivo

- Attrazione di capitali
- Metriche e indicatori di impatto sociale
- Cooperazione allo sviluppo
- Ruolo e sviluppo della imprenditorialità sociale
- Buone pratiche italiane e progetti pilota
- Implicazioni normative e fiscali

Rapporto italiano



Rapporto Internazionale



4mila

Copie distribuite

Potenziale mercato impact a livello mondiale

\$ 1 «Trilion» al 2020

Potenziale mercato impact in Italia

€ 28,9 miliardi al 2020

Advisory Board Italiano:

45 organizzazioni
private e pubbliche

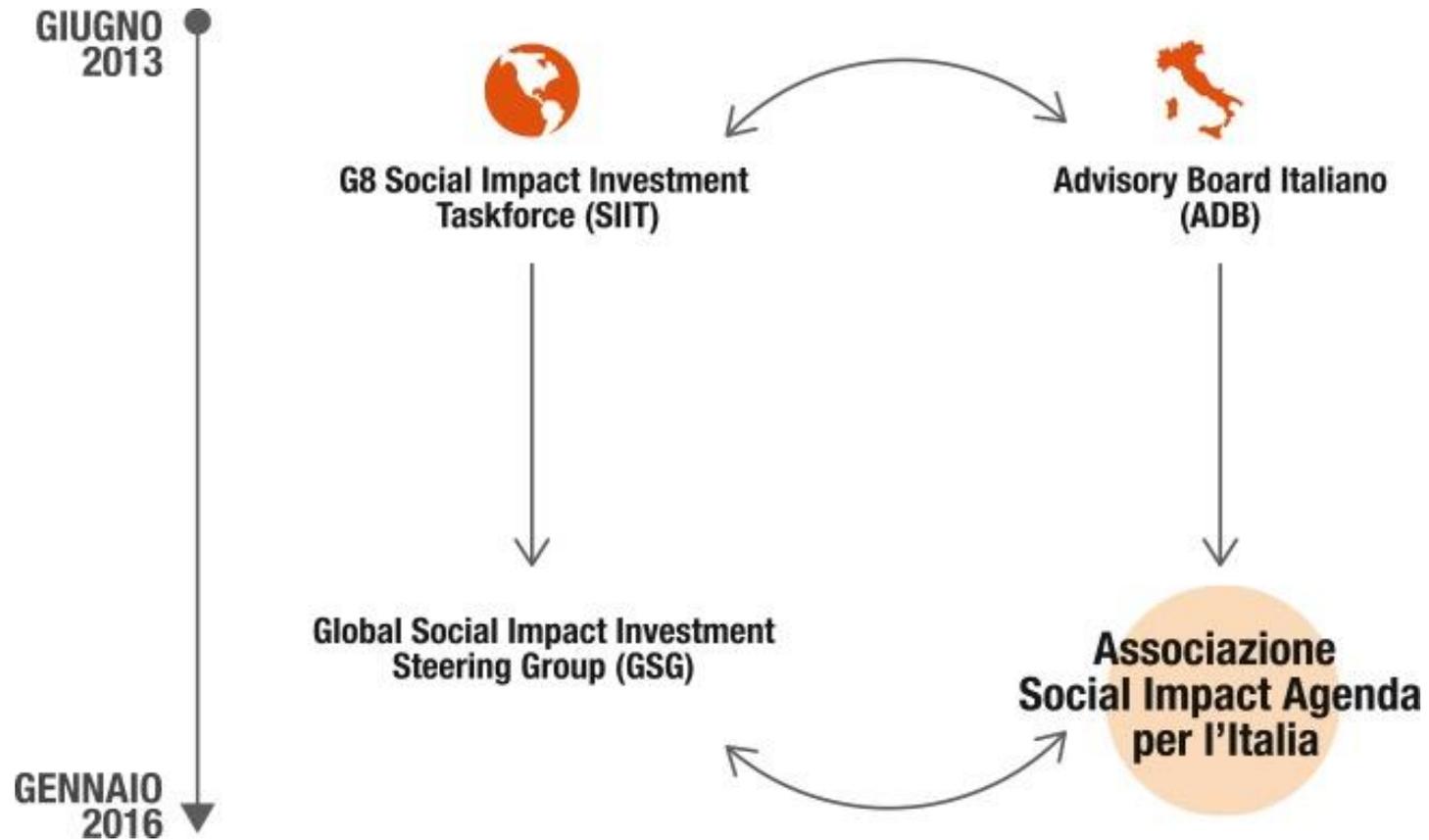


6 gruppi di lavoro

100

esperti e
professionisti

- 4** Associazioni di categoria
- 3** Centrali Cooperative
- 12** Istituzioni finanziarie
- 7** Istituzioni pubbliche
- 11** Organizzazioni non profit imprese
- 8** Università e Fondazioni Bancarie



Global social impact investment steering group

Sir Ronald Cohen (Chair)

Chair's Exacutive Team

Talitha Tanner,
Sir Ronald Cohen's Office

Nanako Kudo,
Nippon Foundation

Jake Benford,
Bertelsmann Foundation

Sarah Doyle, Centre for
Impact Investing, MaRS

Vice-Chairs

Nick Hurd (Policy)

Peter Blom (EU)

Nick O'Donohoe (UK)

Matt Bannick (West Coast, USA)

Tracy Palandjian (East Coast, USA)

Alejandro Preusche (Latin America)

Africa: TBC

Asia: TBC

Washington DC, USA: TBC.

Executive Group

Original Taskforce Countries:

-  Australia: Rosemary Addis, Impact Investing Australia
-  Canada: Tim Jackson, Centre for Impact Investing, MaRS
-  France: Hugues Sibille, Credit Coopératif
-  Germany: Brigitte Mohn, Bertelsmann Foundation
-  Italy: Giovanna Melandri, Human Foundation
-  Japan: Shuichi Ono, Nippon Foundation
-  United Kingdom: Michele Giddens, Bridges Ventures
-  USA: Darren Walker, Ford Foundation
-  European Union: Uli Grabenwarter, European Investment Fund

New Member Countries:

-  Brazil: Antonio Errnirio de Moraes Neto, Vox Capital
-  India: Amit Bhatia, Impact Investors Council
-  Israel: Yossi Tamir, JDC, with Yaron Neudorfer, Social Finance Israel
-  Mexico: Rodrigo Villar, New Ventures Mexico
-  Portugal: Filipe Santos, Portugal Social Innovation

Government Observers

Canada: Siobhan Harty, Ministry of Employment and Social Development
 Japan: Seiichiro Takahashi supported by Hayato Moriyama. Ministry of Foreign Affairs
 UK: Kieron Boyle supported by Alexandra Meagher and Claire Michelet, Cabinet Office
 EU: TBC
 USA: TBC

Network Organisations

B Lab

European Venture - Philanthropy Association (EVPA)

Global Impact Investing Network (GIIN)

Organisation for Economic Cooperation and Development (OECD)

World Economic Forum (WEF)

World Bank

Obiettivi del global social impact Investment steering group

1

Promuovere il network globale degli investimenti ad impatto sociale;

2

Monitorare e comunicare i progressi fatti rispetto alle raccomandazioni elaborate dalla Taskforce;

3

Facilitare la produzione e lo scambio di conoscenze per stimolare lo sviluppo del mercato dell'impact investing;

4

Offrire assistenza ai membri del GSG attraverso webinar, workshop, conferenze, ecc;

Social impact agenda per l'Italia il network italiano degli investimenti ad impatto sociale - mission

-  Monitorare le 40 raccomandazioni del **rapporto italiano**
-  Diffondere pratiche innovative
-  Contribuire alla riflessione del Global Social Impact Investment Steering Group
-  Studiare nuove strategie di investimento
-  Alimentare il processo di decision making

Soci fondatori di social impact agenda per l'Italia



Media partner



Soci ordinari di social impact agenda per l'Italia



L'Associazione Social Impact Agenda per l'Italia è uno spazio libero di sperimentazione e innovazione, aperto alla partecipazione di tutte le organizzazioni che condividono la stessa curiosità.

Cosa sono gli investimenti ad Impatto Sociale?

- Investimenti in imprese, organizzazioni e fondi che operano con l'obiettivo intenzionale e prioritario di **generare un impatto sociale positivo e misurabile** che può essere compatibile con un **rendimento economico**.
- Accanto alle valutazioni rischio/rendimento, **l'impatto sociale** è il driver delle scelte di investimento.

Cinque caratteristiche chiave

-  L'**intenzionalità** dell'investitore di generare un impatto sociale e di avviare un **social problem solving business**;
-  L'aspettativa di un possibile **rendimento economico**;
-  La **varietà** degli strumenti finanziari utilizzati e delle forme di intervento che spaziano dal debito all'equity puro;
-  La **misurabilità dell'impatto**, fondamentale per assicurare trasparenza e accountability.

Lo spettro dell'impatto

IL CONTINUUM DELL'IMPATTO



organizzazioni orientate all'impatto

Basati principalmente su donazioni verso non-profit, si affidano principalmente allo screening positivo

Organizzazioni no-profit

Imprese Sociali

Cooperative

Imprese

Imprese con rilevanti obiettivi di outcome

Imprese sostenibili (CSR, ESG, SRI) che si affidano principalmente allo screening negativo

- Definizione degli obiettivi in termini di outcome
- Misurazione del loro raggiungimento
- Mantenimento/conservazione nel lungo periodo

Fonte: Adattamento dal rapporto internazionale della Social Impact Investment Task Force

Il panorama attuale e il potenziale dell'imprenditorialità sociale in Italia



Fonte: Elaborazione dati ISTAT, (2014), Censimento dell'industria e dei servizi 2011, Istituzioni Non profit.

Gli investimenti ad impatto sociale possono favorire:

- **Il rafforzamento e lo sviluppo dell'imprenditorialità sociale** grazie ad un nuovo flusso di capitali investiti secondo la logica impact, perfezionare gli standard di trasparenza, sia finanziaria che sociale, e sviluppare nuove competenze.
- **Il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della spesa pubblica per i servizi di welfare**, in particolare per gli **interventi di natura preventiva** (in questo senso, ad esempio, vanno citati gli **strumenti pay-for-success**).
- **L'allocazione di nuove risorse verso investimenti** in aree come, per esempio:



IL DISAGIO
ABITATIVO



L'INSERIMENTO
LAVORATIVO



IL REINSERIMENTO
DEI DETENUTI



LA CURA
DELL'INFANZIA E
DEGLI ANZIANI



LA DISPERSIONE
SCOLASTICA



L'ACCESSO E LA
VALORIZZAZIONE
DELLA CULTURA

Pay by result: il nesso tra risorse e impatto

I modelli *Pay by result* collegano l'erogazione di **risorse finanziarie al raggiungimento di risultati sociali positivi** e migliorano l'efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche.

Concentrandosi sui risultati sociali, questi modelli incoraggiano:

- **Trasferimento di parte del rischio dal finanziatore al finanziato.**
- Lo sviluppo di servizi integrati che rispondono ai bisogni delle persone e delle comunità,
- **Principi di partecipazione:** una governance che riflette sul raggiungimento degli outcome tra **utenti, erogatori e committenti del servizio**
- La diffusione di **sistemi di metriche comuni**

I **Social Impact Bond** sono tra i più avanzati strumenti di *Pay by result*. L'interesse del modello è nella combinazione di maggiore efficienza della spesa pubblica e maggiore efficacia delle politiche sociali.

I segnali incoraggianti

<p>1 Riforma della cooperazione internazionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Entrata in vigore il 29 agosto 2014, la legge istituisce l'Agenzia italiana per la Cooperazione Internazionale e crea, in aggiunta, un braccio finanziario per le azioni di cooperazione allo sviluppo in capo a Cassa Depositi e Prestiti. L'obiettivo è promuovere il blending finanziario e lo sviluppo di fondi ad impatto sociale per la cooperazione allo sviluppo.
<p>2 Riconoscimento dello status di startup innovativa a vocazione sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> •La circolare del 20 gennaio 2015 del Ministero per lo Sviluppo Economico contiene le linee guida per redigere un "Documento di descrizione di impatto sociale" e accedere ai vantaggi fiscali.
<p>3 Riforma della legge sull'impresa sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> •prevede l'introduzione di <i>"forme di remunerazione del capitale sociale che assicurino la prevalente destinazione degli utili al conseguimento dell'oggetto sociale, da assoggettare a condizioni e comunque nei limiti massimi previsti per le cooperative a mutualità prevalente"</i>
<p>4 La Regione Sardegna crea il Social Impact Investing, un fondo da 8 milioni di euro costituito con i Fondi europei</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Strumento innovativo di ingegneria finanziaria attraverso cui verranno sostenuti interventi pilota di attività imprenditoriali che abbiano ricadute positive di impatto sociale ed occupazionale misurabili. •Sei milioni del PO FSE 2014-20 e due del PO FESR 2014-20
<p>5 Nascita della Fondazione Italia Sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Con un patrimonio iniziale di 1 milione di euro per sviluppare servizi ad alto impatto sociale, realizzati da enti del Terzo Settore, e con capacità di attrarre anche risorse private.
<p>6 Nuovo codice degli appalti</p>	<ul style="list-style-type: none"> •si prevede che stazioni appaltanti possano riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto o l'esecuzione ad operatori economici e a cooperative sociali il cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate.

L'ecosistema italiano: uno spunto di riflessione

Gli investimenti ad impatto sociale attivano dunque **capitali privati** che, **in un'ottica addizionale**, concorrono al sostegno di **iniziative problem-solving** nella dimensione sociale.

Potenzialità dell'ecosistema

- Forte tradizione cooperativa e mutualistica;
- Ampio potenziale dell'imprenditorialità sociale;
- Potenziale ruolo strategico delle Fondazioni Bancarie e di altri Investitori istituzionali per natura «pazienti» e attenti all'impatto sociale;
- Sistema bancario capillare;
- Opportunità date dai fondi strutturali.

Limiti dell'ecosistema

- Un'offerta di capitali ancora relativamente limitata, seppur in rapida evoluzione (scarsa cultura del capitale di rischio);
- Investimenti in equity nelle imprese sociali poco sviluppati, anche per via di limitate dimensioni e struttura gestionale delle organizzazioni; presenza di barriere normative;
- Difficoltà nel trovare *exit options*; scarsità di intermediari; scarsità di *track record affidabili*; mancanza di operatori con competenze specifiche.
- Mancanza di agevolazioni.

La piattaforma per la Social Impact Agenda per l'Italia

Centralità del ruolo dello Stato come abilitatore

Sul lato domanda:

- Promuovere **un'interpretazione inclusiva di impresa sociale** e presidiarne le caratteristiche: governance multistakeholder; vincolo al trasferimento o all'alienazione del patrimonio rispetto alla missione sociale dell'organizzazione; limitata distribuzione degli utili;
- Riconoscere alle imprese sociali un punteggio favorevole in sede di aggiudicazione dei bandi di gara.

Sul lato offerta, sarebbe auspicabile promuovere

- Interventi volti alla **raccolta dei capitali** (riduzione delle barriere amministrative e dei costi di accesso); incentivi fiscali; il coinvolgimento del mercato retail.

Centralità del ruolo dello Stato come partecipante o diretto realizzatore

- Ridurre le **barriere oggettive di natura normativa e contabile** per consentire lo sviluppo di strumenti pay by results;
- Utilizzare **i fondi strutturali** per realizzare veicoli di investimento social impact;
- Creare un Fondo dei fondi – **Il Fondo Nazionale per l'Innovazione Sociale** a disposizione di amministrazione centrale, Regioni e Comuni.

Promuovere le Infrastrutture Intangibili:

- Sviluppo dell'**intermediazione** tra offerta e domanda;
- Diffusione delle **pratiche di misurazione** di impatto sociale.

Per scaricare i rapporti sugli investimenti ad impatto sociale

www.socialimpactagenda.it
www.socialimpactinvestment.org

Per informazioni
Social Impact Agenda per l'Italia
segreteria@socialimpactagenda.it



#socialimpactagenda